



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-01788 DEL SEN. SCALFAROTTO (res. n. 269 del 04 febbraio 2025)

R I S P O S T A

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, con il quale si chiede di conoscere le motivazioni *“dello stallo nella nomina del capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria”*, si rappresenta quanto segue.

Ai sensi dell'art. 30 della legge 395/90 *“Il capo del Dipartimento della Amministrazione Penitenziaria è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della Giustizia”*.

Compete, dunque, al Ministro della Giustizia proporre al CDM la nomina del Capo del Dipartimento e non certamente al Sottosegretario di Stato continuamente e strumentalmente evocato in questa vicenda, anche in questo caso dagli stessi interroganti.

Fatta questa doverosa precisazione, si ribadisce quanto ha già chiaramente affermato il Ministro in occasione del question time dello scorso 10 aprile.

Il dottore Giovanni Russo ha presentato volontarie dimissioni per la legittima ambizione di ricoprire altro e prestigioso incarico internazionale per il quale mi aveva manifestato profondo interesse.

La sequenza degli accadimenti, conseguente alle libere determinazioni del dottore Russo ha imposto al Ministro, in urgenza, di richiedere alla dottoressa Lina Di Domenico, già Vicecapo del Dipartimento dal 2023 e magistrato di ampia esperienza nel settore penitenziario, di *“assicurare la necessaria continuità dell’azione amministrativa”*.

Durante i trascorsi mesi, la dottoressa Lina Di Domenico ha già messo in campo molteplici e concreti interventi quali:

- ha emanato i provvedimenti attuativi del decreto ministeriale istitutivo del Gruppo di intervento operativo, ivi compresi quelli relativi ai Gruppi di intervento operativi regionali;
- ha emanato la circolare relativa alle misure di sicurezza per i Reparti territoriali del Corpo di polizia penitenziaria in tema di aggressioni ed eventi critici;
- ha elaborato la bozza del decreto relativo all’introduzione della figura del negoziatore tra le specializzazioni del Corpo di polizia penitenziaria;
- ha elaborato le linee guida per garantire ai detenuti il diritto all’affettività in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 10/2024;
- ha costituito il *Gruppo di lavoro multidisciplinare per la prevenzione degli eventi suicidari delle persone detenute*;
- ha elaborato le linee guida sull’utilizzo dei sistemi di videosorveglianza e registrazione in mobilità, del tipo *body-cam*;
- ha predisposto le misure necessarie a garantire l’operatività del Commissario straordinario per l’edilizia penitenziaria,

con ciò dando prova di maturata competenza ed affidabilità.

Da ultimo e per completezza, si tiene a precisare che il ricorso alla modalità di affidamento delle funzioni al fine di assicurare la necessaria continuità amministrativa del Dipartimento non è certamente fatto nuovo nella storia del Dicastero.

In particolare, con riferimento specifico al DAP, si ricordano medesimi incarichi assegnati con analoghe modalità: dal capo di gabinetto del Ministro Fassino al dottore Paolo Mancuso per il periodo dal febbraio 2001 al luglio 2001; dal capo di gabinetto

del Ministro Orlando al dottore Luigi Pagano per il periodo dal maggio 2014 al luglio 2014; sempre dal capo di gabinetto del Ministro Orlando al dottore Francesco Cascini dal luglio 2014 al dicembre 2014; da ultimo, dal capo di gabinetto della Ministra Cartabia al dottore Roberto Tartaglia dal febbraio 2022.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)